

COMUNE DI VAL MASINO		VAL MASINO				PART. N.	306	
Romilla superiore - Mezzola								
DESCRIZIONE		ID int.	INTERVENTI E MIGLIORIE		Co dice	Urgenza	U.M.	Quantità
Particelle di medio-alto versante, costituite dai vecchi alpeggi in quota che venivano gestiti attivamente durante la stagione estiva. Particella quasi interamente all'interno della Riserva Integrale, eccezion fatta per la porzione a est rispetto al sentiero LIFE che è in Riserva Orientata.								
Superficie lorda (ha)		55,4865		ATTIVITÀ CONSENTITE		ATTIVITÀ DA EVITARE		
Note		Manutenzione ordinaria sentiero Life e dei percorsi di accesso del personale ai fabbricati di proprietà. Libera evoluzione in riserva integrale e divieto di accesso al personale non autorizzato; altrove, regolamentazione dei flussi turistici e indirizzamento sui tracciati esistenti; divieto di apertura di nuovi sentieri; consentiti eventuali decespugliamenti e rimodellamenti ecotonali , sgombero e ripulitura di alberi e arbusti invasivi, rilasciandone alcuni nelle aree più grandi o più esposte; sfalcio periodico dei pascoli, con raccolta e accumulo del prodotto. Installazione di staccionate per delimitare l'accesso del bestiame all'habitat 7140 “Torbiere di transizione e instabili”.				Realizzare nuove strade e nuovi sentieri (Misure di conservazione sito specifiche, D.G.R. 4429/2015).		

COMUNE DI VAL MASINO		VAL MASINO				PART. N.	307	
Media Pioda								
DESCRIZIONE		ID int.	INTERVENTI E MIGLIORIE		Co dice	Urgenza	U.M.	Quantità
Area a monte dell'alpe Pioda-Cameraccio (da 1.650 a 2.050 m slm). L'esposizione va da sud/sud-est fino a sud-ovest. L'area è in maggior parte priva di copertura forestale, con rupi e pareti rocciose. Si va di rodoreti, alle ontanete, fino alle praterie originate dalla degradazione dei pascoli. In passato lo sfruttamento della zona per il pascolo era molto più intenso. Le formazioni arbustive e pre-forestali attuali sono, in maggior parte frutto delle chiusura di questi soprassuoli, di notevole valore paesistico-ambientale, da tempo non più utilizzati								
Superficie lorda (ha)		15,2995		ATTIVITÀ CONSENTITE		ATTIVITÀ DA EVITARE		
Note Entro 500 m dalle popolazioni accertate di Orthotrichum rogeri, mantenere un giusto compromesso tra la ricolonizzazione delle praterie e il mantenimento delle attività tradizionali di pascolamento o di fienagione (Misure di conservazione programmatiche sito specifiche, D.G.R. 4008/2025)		Regolamentazione dei flussi turistici e indirizzamento sui tracciati esistenti; divieto di apertura di nuovi sentieri; consentiti eventuali decespugliamenti e rimodellamenti ecotonali in contiguità alla part. 54; sgombero e ripulitura di alberi e arbusti invasivi, rilasciandone alcuni nelle aree più grandi o più esposte; sfalcio periodico dei pascoli, con raccolta e accumulo del prodotto. (tutti gli interventi sono limitati alle fasce di pascolo arborato prossime alle particella 54).				Realizzare nuove strade e nuovi sentieri (Misure di conservazione sito specifiche, D.G.R. 4429/2015).		

COMUNE DI VAL MASINO		VAL MASINO				PART. N.	308
Alta Zocca - Alta Pioda							
DESCRIZIONE	ID int.	INTERVENTI E MIGLIORIE		Co dice	Urgenza	U.M.	Quantità
		Descrizione					
Area di alta quota a monte dell'alpe Pioda-Cameraccio (da 2.300 a 2.500 m slm). L'esposizione va da sud/sud-est fino a sud-ovest. L'area è in maggior parte priva di copertura forestale, con rupi e pareti rocciose. Si va di rodoreti, alle ontanete, fino alle praterie originate dalla degradazione dei pascoli. In passato lo sfruttamento della zona per il pascolo era molto più intenso. Le formazioni arbustive e pre-forestali attuali sono, in maggior parte frutto delle chiusura di questi soprassuoli, di notevole valore paesistico-ambientale, da tempo non più utilizzati. La pendenza è forte, con punte del 140% sotto la Punta Meridionale del Cameraccio. Frequenti le s lavine							
Superficie lorda (ha)	404,6	ATTIVITÀ CONSENTITE			ATTIVITÀ DA EVITARE		
Note		Regolamentazione dei flussi turistici e indirizzamento sui tracciatiesistenti; mantenimento ordinario sentiero esistente per biv. Kima, divieto di apertura di nuovi sentieri; consentiti eventuali decespugliamenti e rimodellamenti ecotonali in contiguità alla part. 54; sgombero e ripulitura di alberi e arbusti invasivi, rilasciandone alcuni nelle aree più grandi o più esposte; sfalcio periodico dei pascoli, con raccolta e accumulo del prodotto. (tutti gli intevrenti sono limitati alle fasce di pascolo arborato prossime alle particella 54).			Realizzare nuove strade e nuovi sentieri (Misure di conservazione sito specifiche, D.G.R. 4429/2015).		

COMUNE DI VAL MASINO		VAL MASINO				PART. N.	310
Val Lignoncino centrale							
DESCRIZIONE	ID int.	INTERVENTI E MIGLIORIE		Co dice	Urgenza	U.M.	Quantità
La particella si estende da quota 1.650 a 2.250 m s.l.m. nel versante sottostante la Cima del Calvo Est. Le condizioni del pascolo sono mediocri o scarse; ciò è principalmente dovuto alla difficoltà di accesso ed all'accidentalità de terreno che ne scoraggiano l'utilizzo. La mancanza di strutture funzionali all'attività alpicolturale aggrava ulteriormente la situazione. La progressiva avanzata delle essenze arbustive ha favorito il passaggio al rodoro-vaccinieto. Attualmente le superfici aperte assolvono ancora una positiva funzione quali aree di riproduzione per diverse specie alpine ad alto valore ecologico.							
Superficie lorda (ha)	44,6539	ATTIVITÀ CONSENTITE			ATTIVITÀ DA EVITARE		
Note	Destinazione ad uso ambientale-naturalistico e paesaggistico.lagestione classica dell'alpeggio non è sostenibile economicamente. Sarebbe necessaria la conservazione delle aree a prato ai fini del mantenimento della biodiversità. Mantenere evoluzione naturale			Realizzare nuove strade e nuovi sentieri (Misure di conservazione sito specifiche, D.G.R. 4429/2015).			

COMUNE DI VAL MASINO		VAL MASINO				PART. N.	400
Cima Calvo - Punta Medaccio							
DESCRIZIONE	ID int.	INTERVENTI E MIGLIORIE		Co dice	Urgenza	U.M.	Quantità
Macroparticella a vocazione paesaggistica ma anche naturalistica. Ubicata nella parte sommitale della FdL Val Masino - settore Bagni di Masino, principalmente in fascia alpina. Porzioni superiori della sezione assestamentale ben delimitate dai crinali spartiacque che, da sud-est a sud-ovest, congiungono la Punta Medaccio e la cima del Calvo Est. A nord-ovest il limite di macroparticella corre lungo la valle Ligoncio. A nord-est due lingue si protendono verso le quote inferiori e cingono il nucleo superiore dell'alpe Bagni di Masino. Area che comprende un'esigua copertura forestale rappresentata esclusivamente da formazioni arbustive di ontano verde, dove si possono osservare ungulati, grandi rapaci e tetraonidi.		Descrizione					
Superficie lorda (ha)	142,9835	ATTIVITÀ CONSENTITE			ATTIVITÀ DA EVITARE		
Note	In generale libera evoluzione. Manutenzione sentieri			Realizzare nuove strade e nuovi sentieri (Misure di conservazione sito specifiche, D.G.R. 4429/2015).			

COMUNE DI VAL MASINO		VAL MASINO				PART. N.	401
Pizzo Zocca - Monte Pioda							
DESCRIZIONE		ID int.	INTERVENTI E MIGLIORIE		Co dice	Urgenza	U.M. Quantità
Importante significato paesaggistico e naturalistico in quanto interna alla Riserva Naturale Val di Mello. Estesa lungo i versanti Nord ed Ovest della FdL - settore Val di Mello, in fascia alpina ad eccezione di propaggini vicine al fondovalle. Due blocchi distinti con caratteristiche uniformi. Porzioni superiori delimitate dagli spartiacque nord (confine nazionale Italia-Svizzera) ed ovest (con la contigua Val Malenco). A sud-ovest, il blocco orientale si affianca alle part. 401-213-307-55 sulla dorsale tra gli anfiteatri di Romilla e Remoluzza; a sud-est il limite è il crinale della valle di Preda Rossa; i due blocchi nord cingono il circo glaciale della valle di Zocca e terminano con le pareti rocciose affacciate sul fondovalle principale; la porzione ovest corona gli alpeggi di Pioda e Cameraccio. Area vasta ma per lo più omogenea, comprendente un'esigua copertura forestale con sole formazioni allo stadio preforestale.		184	Descrizione Manutenzione straordinariadellaretisentieristica		801	II	ml 3000,00
Superficie lorda (ha)		1118,0495			ATTIVITÀ DA EVITARE		
Note Entro 500 m dalle popolazioni accertate di Orthotrichum rogeri, mantenere un giusto compromesso tra la ricolonizzazione delle praterie e il mantenimento delle attività tradizionali di pascolamento o di fienagione (Misure di conservazione programmatiche sito specifiche, D.G.R. 4008/2025)		In generale libera evoluzione. Manutenzione sentieri			Realizzare nuove strade e nuovi sentieri (Misure di conservazione sito specifiche, D.G.R. 4429/2015).		

COMUNE DI VAL MASINO		VAL MASINO		PART. N.	403	
Cima Arcanzo - Cima Averta - Punta Temola						
DESCRIZIONE Importante significato naturalistico (comprende parte della Riserva Integrale della Riserva Naturale Val di Mello. Estesa lungo il versante Sud della FdL - settore Val di Mello, in fascia alpina, ad eccezione di propaggini che scendono nel fondovalle tra i sottobacini. Porzione superiore (a sud) ben delimitata dallo spartiacque con la Valle di Predarossa, tra Cima di Arcanzo ed alpe Romilla. Ad est si affianca alla part. 401 sul crinale tra gli anfiteatri di Romilla e Remoluzza; macroparticelle 51 e 306 la separano a nord dal fondovalle; il crinale della Cima di Arcanzo segna il confine ovest della MP e del settore di FdL prima della frazione S. Martino. Porzione distaccata, di breve estensione, corrispondente alla ex part. 406, tra l'alpe Arcanzolo ed il fondovalle. Area vasta ma relativamente omogenea; comprende un'esigua copertura forestale rappresentata da alneto di ontano verde. Presenza di ungulati, grandi rapaci e tetraonidi.	INTERVENTI E MIGLIORIE					
	ID int.	Descrizione	Co dice	Urgenza	U.M.	Quantità
	187	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica esterna alla Riserva integrale	801	II	ml	900,00
	188	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica interna alla Riserva integrale per l'accesso del	801	II	ml	1000
Superficie lorda (ha)	335,427	ATTIVITÀ CONSENTITE		ATTIVITÀ DA EVITARE		
Note	In generale libera evoluzione. Possibile una limitata valorizzazione dei nuclei di latifoglie pregiate mediante diradamenti selettivi a carico soprattutto di specie secondarie e con liberazione della rinnovazione di faggio.	Realizzare nuove strade e nuovi sentieri (Misure di conservazione sito specifiche, D.G.R. 4429/2015).				